

IL PROGETTO

I forti della Grande guerra ricostruiti in 3d

► TRENTO

Nonostante i danni della Prima guerra mondiale e quelli provocati dall'asporto di ferro durante il periodo del fascismo, è ora possibile ammirare alcuni forti e tunnel degli altipiani di Luserna, Lavarone e Folgaria nella loro originale complessità ingegneristica, grazie all'opera di ricostruzione digitale in 3d realizzata dai ricercatori della Fondazione Bruno Kessler (Fbk) di Trento.

I risultati finali del progetto Vast (Valorizzazione Storia e Territorio), co-finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, saranno

mostrati oggi al pubblico, alle ore 17 e 15, nella Sala Conferenze di via Calepina a Trento. Il progetto è stato realizzato dai ricercatori dell'Unità 3dom del Centro Materiali e Microsistemi FBK in collaborazione con il Centro di Documentazione di Luserna, l'Istituto Cimbri (Kulturinstitut Lusérn) di Luserna, il Centro Internazionale Studi di Archeologia di Superficie di Padova e la Fondazione Forte Belvedere di Lavarone.

Durante i lavori, durati due anni, sono stati presi in considerazione i forti Sommo Alto, Doso delle Somme (o Serrada), Cima Vezzena, Cherle (o Sebastiano), Verle e Luserna.

La presentazione mostrerà il percorso che ha portato dalla raccolta di dati storici e disegni presso l'Archivio Storico di Trento alla ricostruzione digitale in 3D dei forti e dei tunnel sugli altipiani. Gli esperti hanno innanzitutto digitalizzato i disegni storici e, attraverso foto del passato e altri studi, hanno aggiunto le informazioni mancanti, relative ad esempio ad alcuni materiali di costruzione e alla forma della copertura dei forti. I ricercatori hanno poi realizzato una serie di rilievi sul campo tramite acquisizioni fotogrammetriche e scansioni laser e infine hanno integrato tutto il materiale per realizzare i modelli 3D.

